

RADIOCOR

25 Agosto 2011

Il Sole 24 ORE - Radiocor

25/08/2011 - 19:27

Breaking News 24

NOTIZIARIO DEL GIORNO

- **India: un nuovo Gandhi scuote il Paese dalle fondamenta - TACCUINO DA MUMBAI**

di Romeo Orlandi *

Radiocor - Milano, 25 ago - Anna Hazare ha soppiantato le star di Bollywood e i giocatori di cricket ed e' diventato l'uomo piu' famoso dell'India. E' il simbolo e la guida di una campagna anti-corruzione che sta divenendo una valanga inarrestabile, arrivando a minacciare la stabilita' del governo. Nato 74 anni fa in un villaggio del Maharashtra (con il nome di Kisan Baburao, poi cambiato nel maschile Anna), Hazare ha conservato la semplice frugalita' evocata da Gandhi. Proprio al Mahatma, e ai suoi insegnamenti non violenti nella lotta per l'indipendenza, si ispira l'azione di Hazare. Vestito di cotone bianco, con aria ascetica e un innegabile carisma, e' riuscito a raccogliere intorno alla sua figura un movimento d'opinione qualificato e numeroso. Il suo entourage ha negoziato con il governo un disegno di legge che pone limitazioni inflessibili alla corruzione, soprattutto della burocrazia e del governo. Uno sciopero della fame lo scorso Aprile ha spinto l'esecutivo a recepire 34 dei 40 articoli di legge redatti da Hazare. La trattativa si e' tuttavia arenata sul punto piu' delicato: la costituzione di un Lok Pal, un Ombudsman dei Cittadini che avrebbe avuto il potere di indagare anche sul Primo Ministro, sui giudici di grado piu' elevato, sui Parlamentari. Dopo il rifiuto di New Delhi di assecondare questa richiesta, lo sciopero della fame e' ripreso, tra decine di migliaia di supporter e con una copertura mediatica senza precedenti in India. Al culmine della protesta, la polizia e' incorsa in un infortunio giuridico. Ha infatti arrestato Hazare con motivazioni inconsistenti ed e' stata costretta a liberarlo subito per non subire proteste ancora piu' forti. Si e' trattato dunque per le autorita' di uno smacco che ha irrobustito i seguaci di Hazare. Dopo essere stato rinchiuso in un carcere di Delhi, ironicamente insieme a dei condannati per corruzione, ha negoziato la sua liberazione. Una delle clausole chiave, che lontano dall'India puo' apparire un dettaglio di cronaca, e' stata la durata dello sciopero della fame, fissata entro il limite massimo di 15 giorni. Con una radicalita' imposta dalle circostanze e dai suoi seguaci, Hazare ha smesso di mangiare, affermando che la sua astinenza durera' fino a quando la sua proposta di legge non sara' approvata. Al decimo giorno di digiuno il peso e le condizioni di salute di Hazare flettono. La sua popolarita' e' invece a livelli inimmaginabili all'inizio della sua protesta. Il Governo non aveva altra scelta di rispondere con il primo ministro Manmohan Singh, da tutti rispettato per competenza e rettitudine. In una drammatica mossa per uscire dall'impasse ha affermato 'Rispetto l'idealismo di Hazare, che e' diventato il simbolo del disgusto del nostro popolo e della preoccupazione per la corruzione. Lo applaudo e gli sono vicino. La sua vita e' troppo preziosa. Per questo gli chiedo di finire il suo digiuno'. E' un'apertura importante, anche se rimane da comprendere se sara' sufficiente a contenere la marea montante della protesta.

* presidente Comitato Scientifico Osservatorio Asia

SERVIZI PER GLI ABBONATI

Se desideri riconfigurare, sospendere il servizio o modificare il tuo indirizzo e-mail [clicca qui](#)
Per assistenza contatta il Servizio Clienti: portale@info.ilsole24ore.com